Scuola dell'infanzia "A. Volpato" e Nido integrato "Nazareth"
Piazza IV Novembre 49 – 30030 Maerne (VE)
Sito:www.maternaenido-maerne.it
Tel. 041.640573 cell. 327.0248492
scuolainfanzia_avolpato@yahoo.it
cod.fisc. 02260920273

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 – 2028

VE1A10900D

(Ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)

Scuola dell'Infanzia A.Volpato e Nido Nazareth parrocchiali

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ADAMO VOLPATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***05/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***259*** *del* ***05/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***12/12/2025*** *con delibera n. 260*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

21 Aspetti generali
23 Traguardi attesi in uscita
24 Curricolo di Istituto
27 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
30 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

31 Aspetti generali
34 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
35 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Adamo Volpato" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione; il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 5 dicembre 2025 ; il Piano è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 12 dicembre 2025.

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della comunità scolastica. Esplicita la progettazione curriculare, educativa ed organizzativa della scuola, viene adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha validità triennale ed è aggiornabile annualmente.

Esso è la carta d'identità della scuola e ne disegna l'identità culturale e progettuale in quanto:

· esprime l'intenzionalità educativa;

· riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

· offre le linee di indirizzo educative e didattiche (progettuali);

· riconduce ad unità (organicità e integrazione) i diversi progetti, curriculari ed extracurriculari, educativi ed organizzativi;

· prevede la valutazione degli sviluppi sociali, cognitivi, relazionali di crescita dei bambini.

Il P.T.O.F. si rivolge a:

· famiglie e alunni per far conoscere l'offerta formativa in modo che possano aderire al progetto educativo;

· insegnanti per l'esigenza di conoscere gli obiettivi della scuola e condividere i doveri;

· intera comunità per favorire il collegamento con le altre realtà educative presenti nella

parrocchia.

La Scuola dell'Infanzia "A. Volpato" è gestita dalla parrocchia Cattedra di S. Pietro. La scuola ha sede in piazza IV Novembre, 49 a Maerne. E' una scuola cattolica paritaria ai sensi dell'art. 803 del Codice di Diritto Canonico, che elabora e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà in cui i principi evangelici stanno alla base dell'azione educativa.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia "Adamo Volpato" di Maerne promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana;
- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative;
- il superamento di ogni forma di discriminazione;
- l'accoglienza e l'inclusione;
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose;
- la partecipazione attiva delle famiglie;
- l'apertura al territorio.

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una

comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita

quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

Le normative di riferimento sono:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015 Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015

La Scuola dell'Infanzia di Maerne fu realizzata per volontà del parroco don Adamo Volpato (1920-1933): l'edificio, progettato dal geometra Carlo Signorelli di Bassano del Grappa e costruito su terreno generosamente donato dal Comune, fu inaugurato solennemente dall'Arcivescovo Mons. Andrea Giacinto Longhin il 25 aprile 1923. La

struttura, in posizione splendida al centro del paese, comprendeva due aule di grandi dimensioni, due spogliatoi, i servizi igienici, la cucina, il refettorio, un ambulatorio, gli alloggi delle suore e una cappellina dedicata a "Maria Madre e Regina".

La conduzione dell'asilo fu affidata alle suore "Mantellate Serve di Maria" inviate, su insistente richiesta del parroco, dalla venerabile Congregazione di Pistoia e giunte a Maerne il 19 marzo 1923. La scuola venne aperta ufficialmente il 4 aprile 1923. Durante l'anno 1923-24 l'asilo fu frequentato da un centinaio di fanciulli d'estate e da 40 a 50 d'inverno. Il metodo educativo impiegato dalle Suore era il Froebel e Montessori.

Dopo quarant'anni dalla sua inaugurazione, l'asilo era diventato insufficiente ad accogliere i numerosi bambini che lo frequentavano, così nel 1964, il parroco don Antonio Berti (1960- 1984), in vista di un ulteriore sviluppo demografico del paese, diede il via alla costruzione del nuovo asilo parrocchiale sul terreno adiacente il vecchio fabbricato. La prima parte dei lavori terminò in settembre dello stesso anno permettendo così a numerosi bambini di iniziare l'anno scolastico nella nuova scuola. La seconda parte fu ultimata il 27 novembre 1981.

Attualmente il nuovo complesso scolastico comprende sei aule, palestra, spogliatoio, servizi, cucina, refettorio, salone, direzione, nonché giardino e cortile attrezzato per i giochi esterni.

Recentemente significativi interventi sono stati apportati ai locali e agli impianti per conformarli alle normative vigenti. Così il 19 marzo 1998, una struttura completamente rinnovata ha visto i solenni festeggiamenti voluti dal parroco don Giorgio Piva (1995- 2010) per il 75° anniversario della Scuola materna parrocchiale e della presenza a Maerne delle suore "Serve di Maria Mantellate" di Pistoia. Nel 2003 per volontà dello stesso don Giorgio fu istituito il Nido integrato per bambini dai 16 ai 36 mesi.

La conduzione della scuola, precedentemente affidata alla secolare esperienza delle Suore Mantellate, dall'anno 2019 è gestita da personale laico. Le suore continuano ad offrire un servizio di volontariato, sospeso causa COVID da marzo 2020.

Attualmente la scuola può essere frequentata da più di 150 bambini che vengono educati sulla base del progetto educativo in conformità agli Orientamenti per la Scuola materna disposti dal decreto ministeriale 3 giugno 1991. Oggi la Scuola materna "Adamo Volpato", grazie all'intuizione lungimirante del suo fondatore, al forte impegno dei parroci che l'hanno rinnovata e alla fine competenza delle Suore che l'hanno diretta, può vantare il prestigio della propria tradizione e mostrare il fascino della contemporaneità.

Il 13 luglio del 2000 la Scuola Materna ha avuto il riconoscimento della Parità scolastica, ai sensi dell'art. 1 com. 4 della legge 62/2000.

La Scuola, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio di Martellago, si collega con le Istituzioni scolastiche presenti in zona, con l'Amministrazione comunale, con la Comunità ecclesiale e con altre istituzioni e realtà presenti nel territorio. Anche nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la Scuola si avvale delle risorse presenti nel territorio (giardini pubblici, mercato, biblioteca ecc...).

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ADAMO VOLPATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A10900D
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE N.49 MARTELLAGO MAERNE DI MARTELLAGO 30030 MARTELLAGO
Telefono	041640573
Email	scuolainfanzia_avolpato@yahoo.it
Pec	

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	0

Aspetti generali

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.”

La scuola dell’infanzia “Adamo Volpato", coerente con la propria identità persegue i seguenti obiettivi:

- la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa;

- il primato della persona, considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità e di libertà, alla cui crescita va analizzata tutta l’attività educativo - didattica;

- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità psichiche - spirituali per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto - educando e delle sue esigenze;

- l’esperienza e la proposta di valori umani, sociali e religiosi nel vissuto quotidiano;

- il primato educativo della famiglia, prima e principale responsabile dell’educazione dei figli, chiamata a collaborate in modo continuo e coerente con la scuola per l’educazione dei figli;

- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;

- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa secondo una visione cristiana tutte le sue componenti;

- l'apertura alla Chiesa locale e il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali;

- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

sviluppo dell'autonomia personale

Traguardo

organizzare routine strutturate

Risultati scolastici

Priorità

competenze comunicative e linguistiche

Traguardo

attivare conversazioni guidate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

non sono presenti per la scuola dell'infanzia

Traguardo

non sono presenti per la scuola dell'infanzia

Competenze chiave europee

Priorità

promuovere la capacità di convivere , collaborare e rispettare regole

Traguardo

percorsi di educazione emotiva e cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

garantire il diritto di apprendimento per tutti

Traguardo

adattare le attività

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

creare un clima sereno ed inclusivo

Traguardo

creare ambienti accoglienti e funzionali

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Insieme per crescere

La Scuola dell'infanzia "Adamo Volpato" per il prossimo triennio si propone di continuare e potenziare i progetti didattici già intrapresi in modo proficuo, dedicando crescente attenzione alle esigenze specifiche del contesto-scuola. Inoltre l'attività futura sarà sempre più caratterizzata dalla volontà di creare maggiori occasioni di confronto con attività proposte dal territorio o da enti di salvaguardia della cittadinanza attiva. Nella scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi altro segmento scolastico, risulta necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della Scuola. L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui vengono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

La scuola è in possesso dei seguenti documenti:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Progetto Educativo Didattico
- Statuto
- Regolamento.

- Piano HACCP.

Tali documenti sono approvati dal legale rappresentante della scuola, dal collegio dei docenti, dal comitato di gestione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

sviluppo dell'autonomia personale

Traguardo

organizzare routine strutturate

Risultati scolastici

Priorità

competenze comunicative e linguistiche

Traguardo

attivare conversazioni guidate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

non sono presenti per la scuola dell'infanzia

Traguardo

non sono presenti per la scuola dell'infanzia

Competenze chiave europee

Priorità

promuovere la capacità di convivere , collaborare e rispettare regole

Traguardo

percorsi di educazione emotiva e cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

garantire il diritto di apprendimento per tutti

Traguardo

adattare le attività

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

creare un clima sereno ed inclusivo

Traguardo

creare ambienti accoglienti e funzionali

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

competenze linguistiche

Ambiente di apprendimento

ambiente sereno ed accogliente

Inclusione e differenziazione

capacità di includere e differenziare

Continuita' e orientamento

non sono presenti per l'infanzia

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

sviluppo e autonomia personale

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

collaborazione con le famiglie

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A seguito delle valutazioni dei questionari dei genitori, nonché del contributo dei vari organi della scuola (genitori, comitato di gestione, Consiglio pastorale, ecc...) vengono prese in considerazione e valutate tutte le proposte, secondo criteri di sostenibilità, attuazione, programmazione, nell'ottica del costante miglioramento del servizio. Nel prossimo triennio la scuola prevede di migliorare gli spazi all'interno delle aule sia con interventi di manutenzione sia con l'acquisto di materiali e arredi idonei alla fascia di età 3-6 anni e la sistemazione di alcune parti del cortile esterno. Inoltre, la scuola prevede di soddisfare le esigenze che si evidenzieranno nel corso del triennio.

Tutta la comunità educante della scuola coinvolta e corresponsabile si impegna nell'attuare e promuovere le indicazioni e i valori presenti in questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Aspetti generali

Nella programmazione educativa e didattica il corpo docenti tiene conto:

- del monitoraggio dei processi educativi riguardanti le varie fasce d'età;
- dell'individuazione e realizzazione di percorsi metodologici adatti a tutti i bambini;
- dei momenti di condivisione e confronto rispetto alle diverse esperienze vissute;
- della verifica del raggiungimento dei vari obiettivi e bisogni formativi. Il progetto si articola in:
- traguardi di sviluppo delle competenze;
- obiettivi di apprendimento;
- elaborazione dei progetti e dei percorsi educativi;
- attività specifiche.

Ciascun punto deve tener conto dell'ispirazione cattolica della scuola. La programmazione prevede un percorso formativo suddiviso in unità didattiche.

Una volta scelto l'argomento, viene realizzata una mappa concettuale che si divide in cinque o più fasi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ADAMO VOLPATO	VE1A10900D

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Curricolo di Istituto

ADAMO VOLPATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La scuola organizza la Programmazione educativo-didattica in relazione alle effettive necessità e capacità dei bambini, tenendo conto del contesto socio-culturale delle famiglie. La programmazione comprende i curricoli nazionali contenuti negli "Orientamenti educativi della scuola materna" attualmente in vigore e in particolare nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione aggiornato 2018, e si sviluppa nei cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia e salute;
- Immagini, suoni, colori : gestualità, arte, musica, multimedialità;
- I discorsi e le parole : comunicazione, lingua, cultura;
- La conoscenza del mondo : ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Ciascun campo di esperienza, tramite i traguardi per lo sviluppo della competenza, "suggerisce

all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

Parte integrante della proposta della scuola è il Progetto di educazione civica , che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, rispettosi delle regole, dei diritti e dei doveri . I contenuti sviluppati attraverso i vari campi d'esperienza sono:

- COSTITUZIONE: tradizioni, diversità religiose.

- SVILUPPO SOSTENIBILE: tutela dell'ambiente, del patrimonio, valorizzazione dei paesaggi, fonti rinnovabili.

- CITTADINANZA DIGITALE: uso consapevole di internet, sicurezza in rete.

I bambini a scuola vivono la loro prima esperienza di cittadinanza e per poter convivere sono necessari: rispetto degli altri e regole condivise.

Questi valori sono presenti in ogni momento della giornata trascorsa a scuola, infatti si vuole sensibilizzare i futuri cittadini ad una cittadinanza responsabile guidandoli esplorando l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono con curiosità ed interesse rispettando tutte le forme di vita e i beni comuni.

Naturalmente questi tempi vengono affrontati attraverso il gioco e le attività educative e didattiche sensibilizzando i bambini a concetti di base come la conoscenza, il rispetto delle differenze, il concetto di salute e di benessere.

Per quanto riguarda invece le discipline STEM (Science, Technology Engineering e Mathematics ovvero l'insieme di materie scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche) le attività proposte nella scuola dell'infanzia sono fondamentali per lo sviluppo dei concetti logici matematici attraverso attività di routines come la conta dei bambini presenti , l'assegnazione di ruoli e compiti specifici, la registrazione del giorno e di che tempo fa .Tutte attività semplici svolte quotidianamente ma che permettono ai bambini di quantificare, misurare , contare formulare ipotesi ed elaborare idee.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

REGOLE OPPORTUNITA' CURA

I bambini a scuola vivono la loro prima esperienza di cittadinanza , e si vuole sensibilizzarli al rispetto degli altri e alle regole condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

sviluppo dell'autonomia personale

Traguardo

organizzare routine strutturate

Risultati scolastici

Priorità

competenze comunicative e linguistiche

Traguardo

attivare conversazioni guidate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

non sono presenti per la scuola dell'infanzia

Traguardo

non sono presenti per la scuola dell'infanzia

Competenze chiave europee

Priorità

promuovere la capacità di convivere , collaborare e rispettare regole

Traguardo

percorsi di educazione emotiva e cittadinanza

Risultati a distanza

Priorità

garantire il diritto di apprendimento per tutti

Traguardo

adattare le attività

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

creare un clima sereno ed inclusivo

Traguardo

creare ambienti accoglienti e funzionali

Risultati attesi

rispetto degli altri e delle regole

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini anche quelli che presentano difficoltà, nella consapevolezza che ogni bambino, anche solo per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola costituisce in tal senso, un'opportunità educativa rilevante, nel pieno rispetto delle singolarità e con una consapevole e sostanziale valorizzazione del pluralismo e della interculturalità. A tutti i bambini vengono offerte le stesse opportunità di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle specifiche differenze. Il riferimento ad un'antropologia cristiana affiancato da una solida preparazione pedagogica, permette di cogliere l'opportunità di arricchimento e crescita che la presenza di un bambino con difficoltà specifiche e altrettanto specifiche risorse, rappresenta per il gruppo classe.

Aspetti generali

I primi soggetti dell'educazione sono i bambini, senza il loro talento, la motivazione, l'entusiasmo a sperimentarsi non potrebbe esistere la scuola stessa.

Nella scuola dell'infanzia sono accolti bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in tre sezioni.

Nella scuola operano:

- una Coordinatrice , responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, essa fa da garante nel preservare il Progetto educativo dell'Istituto e si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola alle effettive esigenze degli alunni; cura i rapporti con il personale docente e non docente e le riunioni del Collegio Docenti; vigila sul personale docente e non docente in servizio e, se necessario, riferisce al Presidente le eventuali difficoltà e necessità; segnala iniziative di aggiornamento e di formazione per il personale docente e non docente; partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla Diocesi, dalla FISM provinciale e regionale e/o da altre strutture operanti nell'ambito della formazione; promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;

- quattro insegnanti fornite del prescritto titolo di studio: a loro è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola. Si impegnano a redigere quotidianamente il registro di sezione, a stendere e realizzare la progettazione didattica, modificandola in itinere, secondo le necessità nel corso dell'anno scolastico, verificano il lavoro svolto al termine di ogni percorso didattico, curano i rapporti con la scuola primaria, si impegnano in una fattiva collaborazione con le colleghe e la coordinatrice per programmare, verificare e documentare, partecipano ai collegi, ai consigli di scuola, alle riunioni di sezione, alle assemblee generali, agli incontri di formazione e di aggiornamento organizzati dalla FISM (cui la scuola è federata) o dalla Diocesi di Treviso (di cui fa parte la nostra scuola dell'infanzia) o altri corsi individuati dalla presidenza; intessono rapporti costruttivi con i bambini e con le famiglie.

Ci sono inoltre:

una segretaria, una cuoca e un aiuto cuoca, una ausiliaria, una dottoressa per la sicurezza e un medico competente. Tutti collaborano con le docenti ed instaurano rapporti positivi con i bambini.

La Coordinatrice è assunta a tempo indeterminato: le tre insegnanti sono assunte a tempo pieno indeterminato: tutte con rapporto di lavoro individuale conforme al Contratto di lavoro nazionale della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). La coordinatrice e le e insegnanti hanno partecipato al Corso IRC (Insegnanti Religione Cattolica) per l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole paritarie. La quarta insegnante assunta a tempo indeterminato per un part-time di tre ore giornaliere per il servizio di pre e post scuola.

Il personale non docente è assunto a tempo indeterminato con rapporto di lavoro individuale conforme al contratto F.I.S.M. ed e formato da:

1 cuoca

1 aiuto cuoca

1 ausiliaria

1 segretaria

Il personale non docente è coinvolto nell'attuazione del Progetto Educativo contribuendo a creare un ambiente familiare e accogliente, è responsabile dell'igiene e della pulizia dei locali e predispone l'occorrente per il pranzo.

Nella scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

- Collegio dei Docenti con finalità prevalentemente educative e metodologico- didattiche;

- Consiglio di intersezione con finalità prevalentemente organizzative, programmatico-educative nell'ambito della corresponsabilità scuola-famiglia;

- Comitato di gestione con finalità prevalentemente di ordine amministrativo- economico.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

segreteria	Nella scuola c'è una segreteria dove collaborano coordinatrice e segretaria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Poli per l'infanzia 0-6

incontri di formazione e aggiornamento per quanto riguarda essere polo 0-6

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni